Dissapori sulla tastiera

Uno strano diverbio è sorto tra le lettere dell'alfabeto sulla tastiera d'un computer. Quelle poste ai lati e agli angoli si sono lasciate sorprendere dall'invidia contro le lettere poste al centro della tastiera. Gli stessi sentimenti sono sorti tra le lettere usate raramente contro quelle toccate con maggior frequenza.

Ma la cosa più curiosa è la boria con cui inizia a pavoneggiarsi la parola "precipitevolissimevolmente" nei confronti di "ma" e "se" che di corsa vanno a reclamare gli stessi diritti. La presuntuosa, umiliata dalla sua stessa boria, precipita ridicolizzata ed ignorata nel nascondimento. Chiede di non essere usata per non suscitare ilarità.

Lo scrittore, saggio e pacato, prima di far degenerare irrimediabilmente i rapporti, calma le acque improvvisamente agitate della superbia, della gelosia, dell'invidia per scongiurare il pericolo di compromettere il suo lavoro.

"Io non faccio distinzione tra posizione di centro, angoli, lato destro o sinistro. Al mio sguardo e soprattutto nella mia mente, siete tutte, carissime lettere, presenti contemporaneamente. Tutte al centro, nessuna in panchina.

Il valore di ciascuna di voi non dipende dalle battute con cui viene chiamata, ma dalla totale ed incondizionata disponibilità al mio richiamo".

Si calmarono tutte... compresero la gaffe e si bearono ciascuna della battuta dell'altra come fosse la propria. Capirono di essere tutte preziose perché tutte nel cuore del divino scrittore.